

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Legge regionale 12 del 13.06.2016 - Approvazione del bando per l'anno 2019 relativo alla richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per la presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Vista la legge regionale n. 12 del 13.06.2016 "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", che è stata pubblicata sul B.U. n. 24 del 16 Giugno 2016;

considerato che l'articolo 2 della citata legge ha inserito nella L.R. 56/1977 l'articolo 25 bis, che prevede "secondo il combinato disposto dei commi 1, 2 e 4 sono consentiti interventi di adeguamento igienico-sanitario nelle strutture esistenti non residenziali da adibirsi alle attività strumentali delle aziende agricole attive, finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi; ammettendo altresì l'installazione stagionale di strutture prefabbricate (per un periodo non superiore a 180 giorni all'anno) e disponendo che interventi realizzati da Enti Locali o da associazioni convenzionate con gli Enti Locali medesimi possono prevedere analoghe installazioni (che in ogni caso non superino i 2000 metri quadrati);

tenuto conto che con l'articolo 2 comma 5 di tale legge si autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino ad un massimo di 25.000,00 euro ad Enti Locali o ad associazioni, ad essi convenzionate, per la realizzazione degli interventi sopra citati;

considerato che l'art. 3, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 12 del 2016, prevede che "In una fase di prima attuazione della legge, agli oneri in conto capitale di cui all'articolo 25 bis, comma 5 della L.R. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della presente legge, quantificati complessivamente in euro 300.000,00 di cui euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2018 e iscritti nella Missione 16 - Programma 1601 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse finanziarie stanziare nella medesima missione e nel medesimo programma";

vista la D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019 relativa a "L.R. 12 del 13/06/2016. Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo). Criteri per l'emanazione del bando anno 2019 relativo alla concessione dei contributi ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte";

considerato che la sopraccitata D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019 demanda alla Direzione Agricoltura - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed Energia rinnovabile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, compresa l'emanazione del bando di presentazione domande e l'emanazione di istruzioni operative;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

stabilito che il suddetto bando sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte - sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;

stabilito che al fine di procedere alla selezione dei progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi presentati, potranno essere nominati dal Direttore alla Agricoltura un apposito Gruppo di lavoro e/o una apposita Commissione di valutazione;

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019 prevede che i contributi previsti dal presente provvedimento vengano erogati dalla Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la D.D. n. 1207 del 20.12.2019 relativa all'Impegno di euro 100.000,00 sul capitolo 240520/2020 in favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare alle Amministrazioni locali per finanziare la realizzazione degli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visto l'articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Considerati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- l.r. n. 7/2001;

DETERMINA

1. di approvare il bando allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte - già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - relativamente alla realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi;
2. di stabilire che la presentazione delle domande di contributo da parte dei succitati Enti Locali potrà avvenire a partire dalla data del 27/01/2020 fino al 31/03/2020 compresi;
3. di disporre la pubblicazione del suddetto Bando sul sito della Regione Piemonte sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2020 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

IL DIRIGENTE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Fto Paolo Balocco

**L.R. 12 del 13.06.2016
D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019**

Bando 2019 per la richiesta di contributi, da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare la realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.

Il presente bando, in applicazione della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019, prevede la possibilità di richiedere l'erogazione di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte che hanno realizzato nell'anno 2019 interventi per la sistemazione temporanea di salariati agricoli avventizi.

OBIETTIVI

La Regione Piemonte ha intrapreso un'azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, al fine di prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di incidere concretamente sul tessuto sociale e culturale piemontese creando condizioni di legalità diffuse sul territorio e tali da innescare processi virtuosi di emersione del lavoro non regolare. Il presente intervento si prefigge di intervenire sulla problematica della accoglienza dei lavoratori agricoli migranti. Il finanziamento previsto, infatti, intende sostenere gli Enti Locali e le Associazioni ad essi convenzionate al fine di provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta della frutta e di attività correlate alla coltivazione. Si intende ottenere il raggiungimento di tale fine mediante il finanziamento di lavori di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti – non residenziali e che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti Locali richiedenti - e di allestimento di moduli abitativi temporanei per quei lavoratori che, a causa di eventuali picchi di affluenza in coincidenza con la raccolta della frutta, non sarà possibile alloggiare presso le aziende agricole interessate alle loro prestazioni.

RISORSE FINANZIARIE

Stanziamiento del bando: 100.000,00 euro.

Importo massimo del singolo progetto: 25.000,00 euro (eventuali importi di spesa superiori saranno a carico dei richiedenti).

Percentuale del contributo sulla spesa fatturata rendicontata e riconosciuta ammissibile dalla Direzione Regionale Agricoltura (IVA esclusa): fino al 100%

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 12 del 13.06.2016 - "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019 avente per oggetto: L.R. n. 12 del 13/06/2016, L.R. n. 1 del 22/01/2019. Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo). Criteri per l'emanazione del bando per l'anno 2019 relativo alla concessione dei contributi ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte".

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639 - Sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione (PA) piemontese. Approvazione delle "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte".

BENEFICIARI

Singoli Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni - già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i. - (in seguito Enti richiedenti), della Regione Piemonte iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639, con un elevato tasso di presenze straniere, durante il periodo estivo-autunnale, dovuto alla domanda di manodopera nel comparto agricolo e che prestano servizi finalizzati alla loro accoglienza.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di sostegno (conformi al modello incluso nel presente allegato, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente ovvero firmate dallo stesso ed accompagnate dalla copia del documento di identità in corso di validità) dovranno essere inviate tramite la PEC dell'Ente richiedente alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) entro i termini indicati nella Determinazione di approvazione del presente bando.

In domanda dovrà essere indicata la sede ed il C.F./P.IVA dell'Ente Richiedente, il nominativo del legale rappresentante con il relativo C.F. e dovrà essere allegata la descrizione degli investimenti che si intendono effettuare con il relativo importo ed il conto corrente sul quale erogare il contributo. Le relazioni descrittive dovranno essere approvate dalla Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o dal Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.

E' ammesso un solo progetto per Ente Richiedente. Le domande possono essere presentate esclusivamente dagli Enti richiedenti, sia per interventi da attuare direttamente da parte delle Amministrazioni che per progetti da attuare da parte di Associazioni (comunque denominate) convenzionate con gli Enti richiedenti stessi. La titolarità dell'eventuale contributo sarà dell'Ente Richiedente. Il contributo in conto capitale sarà erogato, a saldo e in un'unica soluzione, all'Ente Richiedente. Le fatture delle spese presentate a rendicontazione per l'erogazione del contributo dovranno essere intestate all'Ente Richiedente.

Interventi ammessi che devono essere realizzati nell'arco dell'anno 2019 (con termine ultimo giugno 2020 per la realizzazioni di opere edili nel caso di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali):

1. acquisto, locazione ed installazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa (intendendo per "strutture prefabbricate": prefabbricati di tipo abitativo; moduli abitativi prefabbricati anche tipo container, servizi igienici tipo cantiere e bagni chimici, tensostrutture autostabili modulari con superficie di almeno 25 m2 con copertura in materiale flessibile in grado di garantire protezione anche in caso di condizioni meteorologiche avverse), per un periodo di utilizzo non superiore a centottanta giorni all'anno; gli interventi realizzati non devono superare il limite di superficie di duemila metri quadrati ed essere eseguite in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste;
2. adeguamento igienico-sanitario finalizzato all'utilizzo abitativo di strutture esistenti non residenziali che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti richiedenti; per adeguamento igienico-sanitario, oltre alla realizzazione di servizi igienici, si intendono anche, qualora le strutture attuali non consentano adeguate condizioni di vivibilità, opere quali: eliminazione delle infiltrazioni, rifacimento tetti e pavimentazioni, coibentazioni, sostituzione infissi. Detti interventi di adeguamento dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme e disposizioni in materia igienico-sanitaria ed urbanistico-edilizia (salvo per le deroghe previste dalla L.R. 12 del 13.06.2016) relative all'utilizzo abitativo.

Considerato che l'obbiettivo del bando è la prevenzione dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato è responsabilità dell'Ente Richiedente, oltre alla gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonchè il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione delle spese

relative, la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo e che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare.

Qualora l'Ente Richiedente avesse già proceduto alla realizzazione dell'allestimento dei siti finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, esclusivamente nell'ambito degli interventi ammessi, potrà presentare, insieme con la domanda di sostegno, la rendicontazione finale al fine di ottenere, dopo le previste verifiche, la eventuale liquidazione del finanziamento.

CRITERI DI SELEZIONE

Al fine di indirizzare i contributi regionali nei Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni in cui la problematica si presenta con maggiore gravità, sarà data priorità alle richieste pervenute sulla base del numero di salariati agricoli stagionali da ospitare in strutture pubbliche (media tra il numero di salariati ospitati nel 2018 e nel 2019 – per quanto riguarda l'anno 2019 l'Ente Richiedente dovrà indicare il numero effettivamente accertato).

In ogni caso qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, saranno escluse dal contributo le domande presentate da Enti Locali che abbiano già percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.

APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ISTRUTTORIA

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile esaminerà le domande pervenute e la relativa documentazione allegata e provvederà, in base ai criteri sopra citati, ad istruire e definire le domande ed a stilare la graduatoria (che verrà approvata con atto dirigenziale), individuando le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria e precisando, in caso di ammissione, le spese ritenute ammissibili ed il relativo importo.

I progetti saranno finanziati sino alla spesa massima ammissibile di euro 25.000,00 (anche nel caso di interventi che superino tale limite di spesa, eventuali importi di spesa superiori saranno a carico degli Enti richiedenti); qualora l'importo previsto dal progetto sia inferiore agli euro 25.000,00 verrà ammesso il solo importo della spesa documentata.

Gli Enti richiedenti saranno ammessi al finanziamento per l'intero importo di contributo richiesto e giudicato ammissibile dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (fino ad un massimo di 25.000,00 euro ciascuno) secondo l'ordine decrescente di inserimento in graduatoria, sino al raggiungimento totale della copertura finanziaria di euro 100.000,00, perciò si potrà verificare la non completa liquidazione della spesa sostenuta dall'ultimo beneficiario finanziabile; in tale caso è fatta salva la facoltà di rinuncia per l'Ente Richiedente interessato.

ESECUZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE

I lavori dovranno essere conclusi nell'arco dell'anno 2019 (con termine ultimo 30 giugno 2020 per la realizzazioni di opere edili nel caso di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali) pena la decadenza del contributo.

Una proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi. L'ufficio competente può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Non sono ammesse varianti agli interventi descritti nella documentazione allegata alle domande presentate ed inserite in graduatoria.

Al termine dell'intervento per il quale si richiede il contributo, la struttura deve essere funzionante o il servizio previsto nel progetto deve essere operativo, pena la decadenza del contributo assegnato.

La Regione potrà effettuare dei controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto.

Sono ammesse esclusivamente spese fatturate, IVA esclusa, intestate all'Ente Richiedente. Il contributo non potrà essere erogato a compenso di eventuali prestazioni lavorative svolte da dipendenti comunali o da dipendenti delle associazioni che realizzano l'intervento.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di arredamenti (mobili, sedie, tavoli, letti, materassi, ecc.); all'acquisto di attrezzature da cucina; agli allacciamenti ed alle forniture: elettrica, idrica e del gas.

Ai fini della liquidazione del contributo è necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639.

Il contributo sarà erogato dopo la verifica della rendicontazione delle spese effettuate dal beneficiario nell'anno 2019 (con termine ultimo 30 giugno 2020 per la realizzazioni di opere edili nel caso di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali); l'Ente Richiedente ammesso al beneficio del contributo dovrà trasmettere via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it):

- una relazione sul conto finale relativa all'intervento realizzato, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, approvata con atto deliberativo da parte dell'amministrazione richiedente;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta con i relativi mandati di pagamento;
- la documentazione fotografica relativa alle opere realizzate con localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile entro 60 giorni concluderà il procedimento con la trasmissione di un elenco di liquidazione ad Arpea.

L'erogazione del contributo sarà effettuata da Arpea.

Modello di domanda da trasmettere via PEC a "sistemagroindustriale @cert.regione.piemonte.it"

Domanda ai sensi della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 37-718 del 17.12.2019, relativa alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi – Bando anno 2019.

Alla Direzione Regionale Agricoltura
Settore Strutture delle imprese
agricole ed agroindustriali
ed energia rinnovabile

Il sottoscritto _____ C.F. _____, legale rappresentante dell'Ente
Locale _____ C.F./P.IVA _____ con sede
in _____, conto corrente IBAN

_____ **già iscritto all'anagrafe agricola unica del Piemonte e con
posizione aggiornata**, in riferimento al Bando 2019 relativo alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione
temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi di cui alla Legge regionale 12 del
13.06.2016 ed alla D.G.R. n. 37-718 del 17.12. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,

richiede l'erogazione di un contributo di euro _____

e trasmette

al fine di permettere la verifica della necessità di finanziamento per interventi volti alla sistemazione temporanea dei
salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi :

breve relazione (max 3000 caratteri) descrittiva degli interventi che si intendono realizzare (localizzazione, tipologia di
intervento se edilizia o relativa all'acquisto ed installazione di strutture prefabbricate, tipologia delle attrezzature che si
intendono acquistare, quadri economici delle spese previste ecc.);

breve relazione (max 3000 caratteri) inerente la situazione abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa
(precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi ospitati in strutture pubbliche messe a
disposizione dal Comune nel 2018 e nel 2019);

approvate entrambe dalla Giunta comunale (nel caso di Comuni ed Unioni di Comuni) o dal Consiglio di Amministrazione
(nel caso di Consorzi dei Comuni).

(NOTA: per quanto riguarda l'anno 2019 l'Ente Locale dovrà indicare il numero effettivamente accertato dei salariati
stagionali presenti).

Distinti saluti.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'Ente
(Firma digitale)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- 1) di essere consapevole che la presentazione di domanda per il presente bando non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo nei confronti della Regione Piemonte;
- 2) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente Richiedente la gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione della spesa e la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo accertando che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare;
- 3) (barrare la casella interessata)
 - di aver percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.
 - di NON aver percepito nell'arco dell'anno 2019 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali.
- 4) a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D .Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, che il Titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale e la struttura delegata al trattamento dati è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, che il mancato consenso al trattamento dati comporta l'impossibilità di attuare il procedimento di concessione del contributo richiesto, e a tal fine esprime il proprio consenso al trattamento.

(barrare la casella interessata)

- do il consenso al trattamento dati.
- nego il consenso al trattamento dati.

Il legale rappresentante dell'Ente
(Firma digitale)
